

SAN GIACOMO DALL'ORIO

# IL GIACOBEO

## IL REGNO DEI CIELI

**Domenica 13**  
**ora media**  
**10,45 Sante**  
**Messe ore 11,00**  
**e ore 19,00**

**Mercoledì 16**  
**Lectio Divina**  
**Marco 4, 35-41**

**Sabato 19**  
**Santa Messa**  
**ore 19,00**

**Domenica 20**  
**XII<sup>^</sup> T.O.**  
**ora media 10,45**  
**Sante Messe**  
**ore 11,00**  
**e ore 19,00**

In questa Domenica riprendiamo la proclamazione del Vangelo di Marco. Al capitolo quattro di questo Vangelo, Gesù pronuncia un lungo discorso in parabole, come insegnamento rivolto ai discepoli e alle folle che ascoltano la sua predicazione sul Regno di Dio.

Nel brano di questa Domenica, Gesù, dopo aver raccontato la parabola del seminatore e dei vari terreni, spiegata ai discepoli come immagine dell'annuncio della Parola di Dio, narra due ultime parabole, che vogliono attestare l'efficacia della Parola seminata.

La prima, presente solo in Marco, afferma che "così è il Regno di Dio": come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa". Nella vita del contadino provoca sempre un certo stupore l'esperienza del seminare, in quanto accade qualcosa che non dipende da lui, ma che certamente accadrà, se lui ha seminato del buon seme nascerà una nuova vita. Il chicco caduto in terra marcisce e pian piano spunta un germoglio, una nuova pianta esce dalla terra e cresce per portare frutto. È il mistero di ogni vita che nasce, questo evento affascina anche Gesù ed egli lo paragona al Regno di Dio, in quanto anch'esso viene seminato sulla terra dalla Parola del Vangelo, una Parola umile e povera, come la vita di chi la proclama, ma questa Parola ha in sé, come il seme, la potenza della vita, della vita stessa di Dio.

Una volta seminata compie l'opera sua, come il seme sotto il terreno agisce da solo, senza che il contadino possa fare nulla, così la Parola di Gesù, se è stata seminata in un terreno profondo, cresce e si sviluppa con una nuova capacità di portare frutto abbondante.

Ecco allora l'insegnamento di Gesù: occorre non smettere di meravigliarsi del Vangelo che cresce e si dilata sempre di più con una forza sua, anche quando noi non ce ne accorgiamo, come il contadino ha fiducia nel seme e nella sua forza. L'impegno richiesto è di custodire la Parola in noi, di farla scendere in profondità, dagli orecchi fino al nostro cuore, la comprensione, come la pianta che esce dal chicco che marcisce, non dipende dai nostri sforzi ma dalla sua potenza, essa, infatti, come il seme è viva e operante, pronta a fiorire nella vita di chi la accoglie con pazienza e amore. Il frutto maturo è la vita che si fa dono e si consegna alla volontà del Padre, senza resistenze e paure, come la vita di Gesù, nella quale il Padre può regnare con il suo amore e compiere l'opera sua in favore di tutta l'umanità.

La seconda immagine, che Gesù ci offre per descrivere il Regno di Dio, è quella del seme più piccolo del Mondo, il granellino di senape, si fatica a vederlo per quanto è piccolo, eppure dopo che viene seminato produce una pianta molto grande e frondosa, tanto che può ospitare sotto la sua ombra tutti gli uccelli, come una grande tenda. Anche in questa similitudine appare la sproporzione tra gli inizi e il compimento e fa riferimento alla comunità di coloro che hanno accolto il Regno di Dio, la piccola comunità dei suoi discepoli.

Non deve sorprendere se si presenta come una piccola cosa, umile e insignificante agli occhi del mondo, se accoglie la Signoria di Dio, diventerà la sua tenda, che si stende sugli uomini donando a tutti coloro che si rifugiano alla sua ombra, il conforto della sua presenza d'amore. In quel "più piccolo" è nascosta, infatti, la vita del "più grande di tutte le piante dell'orto" la vita di Dio. C'è una attesa da custodire, nella fiducia perché in ciò che agli occhi del mondo può sembrare inutile, troppo piccolo e nascosto, è racchiuso il dono più grande: l'esperienza dell'amore di Dio rivelata nella piccolezza di Gesù di Nazaret e della sua comunità.

Così è il Regno, così è la vita di Gesù, così la vita della sua Chiesa, ogni istante vissuto nella sequela del Signore, porta in sé il germe del Regno e va vissuto nella fede perché custodisce la manifestazione del vero volto di Dio agli uomini, che coglie ogni istante per rivelare e donare il suo amore, perché gli uomini trovino casa tra i rami del suo Regno.

Don Paolo



Santa Croce 1456 - 30135 Venezia  
 Tel 041 5240672 – 041 718921  
[info@sangiacomodallorio.it](mailto:info@sangiacomodallorio.it)

## I DONI DELLO SPIRITO: IL DONO DEL TIMORE DI DIO

Il senso biblico del timore è simile a quello precedente di pietà. Non è timore nel senso in cui viene impiegato nel linguaggio corrente. Per noi implica la paura, anche quando è reverenziale. Nella concezione biblica, timore è sinonimo di amore rispettoso per Dio. Il timore è la disposizione amorevole a sottomettersi a lui e ai suoi disegni. Con Dio non si scherza. Non mettiamoci a fare il suo nome invano, come invece si fa tanto oggi, abusivamente, nelle reti radiofoniche e televisive religiose. Siamo al cospetto della Realtà Suprema, fatta di amore, tenerezza, di compassione e di misericordia.

Non “temiamo” questo Dio come temiamo la polizia o la sentenza di un giudice severo. Ma amiamo riverenti e pieni di rispetto, Dio e tutto ciò che è suo: la Parola Sacra, i sacramenti, le celebrazioni e le feste religiose.

Vivere secondo lo Spirito include l'interiorizzazione dei suoi doni. Essi conferiscono qualità alla nostra vita spirituale, ci fanno sentire la vicinanza e l'opera dello Spirito nel mondo, negli altri e in noi stessi.

L. Boff

### Saluti Estivi dei Vescovi Italiani

Carissimi turisti, cari fratelli e sorelle, il tempo di prova della pandemia è stato molto impegnativo e ancora oggi ne viviamo pesantemente le conseguenze, nonostante ci dia speranza la luce che si comincia a vedere in fondo al tunnel. Abbiamo proprio bisogno di un tempo di pace in cui vivere senza paura e senza tensione, abbiamo bisogno di rigenerare i nostri corpi messi a dura prova in questi mesi, abbiamo bisogno di ristorare la mente e lo spirito stressati da un evento davvero epocale che ha fatto sorgere domande, dubbi, incertezze che ci hanno scosso emesso in difficoltà. Abbiamo bisogno allora di tempi e luoghi che ci aiutino a recuperare la nostra “forma”, anzi che ci diano un supplemento di energia che ci aiuti nei prossimi mesi a riprendere la nostra vita, pronti ad accogliere e interpretare da protagonisti le novità che ci aspettano. Questa nostra terra vi accoglie quest'anno consapevole di quanto la sua bellezza naturale, la ricchezza della sua storia e il calore della sua gente, possa dare la risposta giusta alle necessità del vostro corpo e del vostro spirito. Mai come quest'anno il nostro mare, le nostre campagne, le nostre chiese, i nostri paesi, la nostra storia millenaria, la nostra arte, la nostra cucina, ma soprattutto l'umanità della nostra gente, sapranno offrirvi il giusto e meritato riposo. dimenticare ciò che l'emergenza sanitaria ha reso ancor più evidente: quanto sia prezioso il dono della vita da rispettarsi sempre in tutti e dappertutto; quanto sia importante sentirsi tutti “sulla stessa barca” e lottare insieme per il bene comune; quanto siano importanti la scienza, la medicina, l'economia, senza dimenticare il riferimento a un Oltre da cui dipendiamo e che risponde alle esigenze più profonde della nostra esistenza. Vi invitiamo quindi a riconsiderare in questo tempo, anche le ragioni della fede e a cercare occasioni di incontro con le nostre comunità cristiane, partecipando alle celebrazioni eucaristiche della domenica e delle festività. Siamo certi che troverete un'accoglienza calorosa! Un grazie a tutti gli operatori turistici e a quanti si prodigano fra molte difficoltà, per assicurare e turisti: a tutti esprimiamo la nostra vicinanza, assicurando un particolare ricordo nella preghiera quotidiana.

Il Signore vi benedica e vi custodisca. Benvenuti!

**SITO DELLA PARROCCHIA**  
**[www.sangiacomodallorio.it](http://www.sangiacomodallorio.it)**  
**IBAN IT77T0306902113100000004627**